



FEDERAZIONE ITALIANA MEDICI MEDICINA GENERALE
SEGRETERIA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Nella Segreteria Nazionale di venerdì 9 febbraio sono state ratificate le nomine che l'Esecutivo Nazionale ha proposto alla approvazione della stessa. **Federico Iannicelli** di Caserta è stato eletto **Vice Presidente di FIMMGMATICA**, società di servizi di cui il sindacato è socio unico. E sono state ribadite le indicazioni approvate già dopo il Congresso di ottobre di Villasimius, e cioè **Luigi Sparano**, segretario di Napoli, confermato **Vice Presidente di METIS**, società di servizi e di aggiornamento professionale del sindacato, e **Silvestro Scotti, componente del CdA di Metis**, quale rappresentante unico dei tre Settori nazionali della FIMMG (C.A. e Emergenza e DMT).

Nel Congresso Nazionale straordinario di Roma del 26 e 27 gennaio scorso, dopo l'approvazione del nuovo Statuto Nazionale, **Giacomo Milillo** è stato confermato Segretario Nazionale, con una maggioranza ancora più ampia, 80% dei votanti, e con lui è stato eletto l'Esecutivo Nazionale in cui **Angelo Castaldo** ha l'incarico di **Segretario Organizzativo Nazionale**.

Nello stesso Congresso, **Vincenzo Neola**, è stato eletto nel Collegio Nazionale dei **Revisori dei Conti**. Ricordiamo che Vincenzo Neola, MdF della NA 2, è stato Commissario della sezione di Napoli e grazie alle sue capacità di equilibrio ed alla sua tenacia è stato possibile portare a compimento le elezioni del sindacato napoletano, ponendo fine ad una incresciosa situazione di instabilità che si trascinava da anni.

Nel Congresso di Villasimius dell'ottobre scorso, **Silvestro Scotti** è stato confermato **vice segretario nazionale vicario del Settore della Continuità Assistenziale**, e **Fabio Lucchetti** è stato eletto **vice segretario nazionale del Settore Emergenza Sanitaria**; qualche settimana dopo nel Settore Dirigenza Medica Territoriale sono stati eletti **vice segretari nazionali Stanislao Napolano e Valerio Colucci e tesoriere nazionale Bruno Bonavoglia**.

Altri due colleghi ricoprono incarichi nazionali, e sono **Erio Genua** della ASL AV 2 inserito nel **Team Docenti della Scuola Nazionale Formazione Quadri**, e **Corrado Caso** della ASL SA 2 confermato nel comitato di redazione di **Avvenire Medico**, che è l'organo di stampa del nostro sindacato.

Infine **Silvestro Scotti**, insieme al segretario della C.A. Domenico Crisarà, partecipa stabilmente alle riunioni dell'Esecutivo Nazionale proprio in quanto rappresentanti del Settore, ed insieme al toscano Boscherini alle riunioni del tavolo della SISAC quale Osservatorio Permanente per l'applicazione dell'ACN.

In Campania lo sviluppo delle forme associative è stato enorme; siamo tra le regioni con la più alta percentuale di medici "informatizzati" ed "associati". Le cooperative mediche campane sono un patrimonio di esperienze in termini di ricerca medica, produzione di reportistica e fornitura di servizi. L'AIR campano prevede che le società cooperative sottoscrivano contratti con le ASL, remunerando direttamente le stesse. Solo la Toscana può vantare un Accordo che dà un ruolo tanto primario alle cooperative mediche. Siamo stati tra i promotori della unificazione dei due Consorzi di cooperative operanti in Campania (Conscomed della SIMG e Campania Medica della FIMMG e altre OO SS) e così nel gennaio scorso si è costituito il nuovo "Campania Medica", **consorzio unico delle cooperative mediche**. Il Presidente è **Domenico Fatigati** della ASL NA 3. Stiamo anche operando per la realizzazione del nuovo COS, consorzio unico nazionale che raggruppi tutti quelli regionali; assicurando alla Campania la posizione apicale del nuovo COS con **Crescenzo Simone**, della FIMMG beneventana che tanta parte ha avuto nello sviluppo del cooperativismo campano. Nel nuovo COS **Giovanni Arpino** avrà la responsabilità nazionale del Dipartimento Raccolta Dati e Ricerca in medicina generale.

Infine non si può trascurare che l'amico **Gaetano Piccinocchi**, Presidente della SIMG di Napoli, è stato eletto **Segretario Organizzativo Nazionale** della SIMG e che abbiamo quattro eletti nel rinnovato Consiglio dell'Ordine di Napoli (Castaldo, Schiavo, Scotti e Lucchetti)

Questo lungo elenco è stato riportato a voler significare quanto la FIMMG Campania è riuscita a conquistare sullo scenario nazionale del sindacato.

In termini di iscritti siamo cresciuti parecchio. Nel 2006 gli iscritti sono aumentati da 1970 a 2118. La crisi dell'anno 2004 è superata e stiamo recuperando tutte le nostre posizioni. Con le ultime nuove iscrizioni di fine 2006 registrate su Napoli e su Salerno, sicuramente nel 2007 ritorneremo ad essere la quarta Federazione

Regionale. La FIMMG di Napoli è tornata ad essere la terza sezione provinciale (con 1148 iscritti di A.P., preceduta da Torino con 1174 e Roma con 1756). Nei due Settori di Continuità e di Emergenza registriamo il maggior numero di iscritti come sezioni provinciali.

Il 1° gennaio del 2000 mancò improvvisamente, proprio nella notte dei fuochi che salutavano l'inizio del nuovo millennio, il compianto **Peppe Dama**, che era la vera anima del sindacato campano. A lui in gran parte dobbiamo la firma di un Accordo Regionale nel 1997, che fu talmente innovativo e talmente prego di potenzialità economiche per la medicina generale campana, da costituire una pietra miliare per gli AIR di tutta l'Italia. Quando ho assunto l'incarico di segretario regionale generale, nel lontano febbraio 2000, la Campania aveva un ruolo marginale nel sindacato nazionale; c'era solo Del Barone, e basta. A distanza di sette anni, la FIMMG è totalmente rinnovata, anche nei vertici nazionali, e la Campania è riuscita a dimostrare di essere una forza stabilmente di riferimento per tutti; solo così possiamo spiegare il successo nazionale di tanti nostri rappresentanti. Nel 2003 abbiamo sottoscritto il secondo AIR che, solo per le strumentali polemiche *ad personam* verso il sottoscritto, è stato considerato un accordo <<poco produttivo>> per l'Assistenza Primaria. Ma se riflettiamo che ancora oggi grazie a quel AIR siamo considerati in Italia tra gli MMG con la migliore situazione contrattuale e che l'assetto normativo di tale accordo è talmente solido da ripararci da tutti gli assalti che in questi ultimi anni in tanti hanno operato contro la nostra categoria, apparirà chiaro il motivo fondamentale per cui non abbiamo affatto sollecitato la riapertura della contrattazione. Eppure un ACN c'è stato nel 2005, ed imponeva in sei mesi il limite per sottoscrivere un nuovo AIR; purtroppo la Campania si dibatte in un tale marasma finanziario da rendere impossibile anche solo l'idea di un contratto che in qualche modo non risulti penalizzante. Ed allora abbiamo scelto con tutti i segretari provinciali, Grimaldi Ragano Ferraiuolo Sparano e Benevento, e con quelli dei Settori, Scotti e Linterno e Colucci, la via della paziente attesa. Ora lo scenario nazionale si sta modificando; la FIMMG Nazionale sta percorrendo la strada che può portare ad un rinnovo convenzionale "rapido" con una rivisitazione <<snella>> dell'attuale ACN, mentre però già si lavora al processo di Rifondazione della Medicina Generale, che è stata la parola d'ordine della proposta con cui Milillo e tutti noi ci siamo tanto battuti a Villasimius. Nel rispetto di quel impegno per cui siamo stati eletti, stiamo operando, ottenendo la consonanza delle altre OO SS e suscitando l'attenzione dalla Ministro Turco e degli Assessori alla Sanità. Si dovrà andare verso un nuovo ruolo giuridico del MMG che faccia piena luce sui nostri obblighi e diritti, senza più restare nel mirino di tutti gli altri co-protagonisti del SSN, compreso Corte dei Conti e Guardia di Finanza. Per raggiungere tale obiettivo, si dovrà operare sulla leva legislativa, forse già attraverso la Legge sul Governo Clinico, che si sta approntando nei corridoi ministeriali. Stiamo lavorando con una nuova apertura di credito verso tutte le altre forze di rappresentanza della medicina generale; sindacati e società scientifiche sono stati tutti riuniti a gennaio per la presentazione di un documento unitario della MG sulla formazione e sulla creazione del Dipartimento Universitario delle Cure Primarie. Nessuno è mancato; in questo spirito lavoreremo anche sulle altre problematiche, compreso la bozza di proposta per l'ACN. Intanto il Coordinatore degli Assessori, Enrico Rossi, ha dato mandato alla SISAC a che vengano esperite tutte le procedure per giungere alla conclusione di tutte le contrattazioni decentrate, compresa la nostra che non è proprio iniziata. La nostra paziente attesa sta per finire; in poche settimane ci prepareremo alla elaborazione di una sintetica proposta che possa costituire la base di discussione del terzo accordo campano. Anche in tal caso ci adopereremo perché ci sia una proposta unitaria delle OO SS, che, pur tenendo conto delle gravi difficoltà finanziarie della Regione, possa comunque dare a tutta la categoria quelle giuste espressioni economiche che i medici campani attendono da troppo tempo.

Come è noto le modifiche statutarie approvate nel gennaio scorso prevedono l'**incompatibilità tra la carica nazionale e quella di segretario regionale generale**. In sei mesi dovremo realizzare le condizioni per dare alla Campania un nuovo Segretario ed un nuovo Esecutivo. Certamente il Consiglio Regionale opererà con grande attenzione agli equilibri dettati dalle giuste esigenze di rappresentatività, ma senza trascurare la valutazione delle migliori capacità di cui il nostro sindacato è ricco. Avremo così compiuto un percorso che in questi sette anni ha portato molti dispiaceri, ma prevalentemente soddisfazioni e riconoscimenti. Grazie a tutti Voi, iscritti e dirigenti della FIMMG Regione Campania; senza il vostro aiuto non avremmo potuto tanto.

